

COMUNE DI POSADA
(Prov. Nuoro)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 434.406,82		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 392.334,50		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€. 454.756,56	€. 454.756,56	€. 567.889,95
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	VDS. DELIBERE CC. n.14 del 20.06.2014, n.28 del 13.08.2015 e n. 48 del 03.12.2015		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Avendo previsto, la legge di stabilità 2017, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI, per l'esercizio 2019 l'Amministrazione Comunale ha programmato un aumento dell'aliquota che determinerà l'aumento del gettito nella misura sopra indicata		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	In merito a: natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiari ed obiettivi perseguiti VDS. DELIBERE CC. n.14 del 20.06.2014, n.28 del 13.08.2015 e n. 48 del 03.12.2015		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	In merito a: natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiari ed obiettivi perseguiti VDS. DELIBERE CC. n.14 del 20.06.2014, n.28 del 13.08.2015 e n. 48 del 03.12.2015		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 0,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'ALiquota TASI E' STATA AZZERATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28 DEL 13.08.2015		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 627.031,98
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 862.638,00

Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€. 865.229,00	€. 865.229,00	€. 865.229,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Nessuna modifica delle tariffe per l'esercizio 2017 e seguenti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>In merito a: natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiari ed obiettivi perseguiti VEDASI DELIBERAZIONE CC n. 12 del 28.04.2016</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>In merito a: natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiari ed obiettivi perseguiti VEDASI DELIBERAZIONE CC n. 12 del 28.04.2016</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

I proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria hanno natura eccezionale e, come tali dovrebbero coprire spese non ripetitive. Si ribadisce, anche in questa sede, come già fatto nella Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione 2016/2018, la non condivisione dell'utilizzo di entrate non ricorrenti per la copertura di spese, al contrario, strutturali, trattasi di un segnale non trascurabile di criticità del bilancio. L'Amministrazione Comunale, vincolata anche per l'anno 2017 dal blocco tributario imposto dalla Legge di stabilità 2017, ha peraltro previsto, negli esercizi 2018 e 2019, tagli alla spesa corrente per importi che si aggirano intorno ai 200.000,00 euro, nonchè, per il solo esercizio 2019, l'aumento delle aliquote tributarie esistenti (IMU).

Altre entrate di particolare rilevanza

Altre entrate di particolare rilevanza riguardano il recupero dei condoni edilizi. Tale entrata, per la quale è stata fatta la previsione di €. 260.000,00 per l'esercizio 2017, vedrà ridursi a 130.000,00 euro nel 2018 ed azzerarsi nel 2019. Parte di questi proventi, esattamente 150.000,00 euro, sono stati utilizzati a copertura di spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale (€. 102.167,72), nonchè di spese di progettazione delle opere pubbliche (€. 47.832,28), così come previsto dal comma 737 dell'art. 1 della L. 28/12/2015 n. 208. L'utilizzo delle citate entrate per la copertura delle spese indicate, seppure legittimo, rappresenta un altro segnale di criticità relativamente alla spesa corrente ed alla sua necessaria copertura. Negli anni 2018 e 2019 l'equilibrio verrà garantito attraverso tagli alla spesa corrente e aumento dell'aliquota IMU (nel 2019).

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle dei titoli I e III, con esclusione dell' IMU ordinaria, per quanto concerne il titolo I e del rimborso per il servizio di segreteria convenzionata, per quanto riguarda il titolo III.

Nel dettaglio:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE
101/51/92	Tassa rifiuti	SI
101/06/41	Proventi recupero evasione tributaria	SI
101/08/42	Accertamenti aree fabbricabili	SI
101/53/111	Diritti sulle pubbliche affissioni	SI
100/02/981	Proventi posti natanti Porto La Caletta	SI
100/02/1131	Proventi concessione Turulia	SI
100/03/1181	Fitti attivi	SI
100/02/1141/1	Proventi parcheggi spiagge	SI
100/02/1141/2	Proventi parcheggi piazza Belvedere	SI
100/01/2061	Proventi da sanatoria danno ambientale	SI

³ L'elencazione è puramente indicativa.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilanci o del FCDE	Stanziamen- to FCDE
101/51/92	Tassa rifiuti	70	€. 865.229,00		€. 89.074,66
101/06/41	Proventi recupero evasione tributaria	70	€. 160.000,00		€. 82.023,14
101/08/42	Accertamenti aree fabbricabili	70	€. 83.000,00		€. 53.273,93
101/53/111	Diritti sulle pubbliche affissioni	70	€. 600,00		€. 191,17
100/02/981	Proventi posti natanti Porto La Caletta	70	€. 35.000,00		€. 11.178,06
100/02/1131	Proventi concessione Turulia	70	€. 1.550,00		€. 354,05
100/03/1181	Fitti attivi	70	€. 9.422,40		€. 958,59
100/02/1141/1	Proventi parcheggi spiagge	70	€. 111.674,60		€. 4.473,69
100/02/1141/2	Proventi parcheggi piazza Belvedere	70	€. 4.922,00		€. 22,25
100/01/2061	Proventi da sanatoria danno ambientale	70	€. 21.040,83		€. 642,14
TOTALE			€. 1.192.438,83		€. 242.191,68

BILANCIO 2018

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilanci o del FCDE	Stanziamen- to FCDE
101/51/92	Tassa rifiuti	70	€. 865.229,00		€. 108.162,09
101/06/41	Proventi recupero evasione tributaria	70	€. 160.000,00		€. 99.599,53
101/08/42	Accertamenti aree fabbricabili	70	€. 83.000,00		€. 64.689,77
101/53/111	Diritti sulle pubbliche affissioni	70	€. 600,00		€. 232,13
100/02/981	Proventi posti natanti Porto La Caletta	70	€. 35.000,00		€. 13.573,36
100/02/1131	Proventi concessione Turulia	70	€. 1.550,00		€. 429,92
100/03/1181	Fitti attivi	70	€. 9.422,40		€. 1.164,01
100/02/1141/1	Proventi parcheggi spiagge	70	€. 111.674,60		€. 5.432,34
100/02/1141/2	Proventi parcheggi piazza Belvedere	70	€. 4.922,00		€. 27,02
100/01/2061	Proventi da sanatoria danno ambientale	70	€. 21.040,83		€. 779,75
TOTALE			€. 1.164.926,70		€. 294.089,92

BILANCIO 2019

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilanci o del FCDE	Stanziamen- to FCDE
101/51/92	Tassa rifiuti	70	€. 865.229,00		€. 127.249,52
101/06/41	Proventi recupero evasione tributaria	70	€. 160.000,00		€. 117.175,92

101/08/42	Accertamenti aree fabbricabili	70	€ 83.000,00		€ 76.105,61
101/53/111	Diritti sulle pubbliche affissioni	70	€ 600,00		€ 273,10
100/02/981	Proventi posti natanti Porto La Caletta	70	€ 35.000,00		€ 15.968,66
100/02/1131	Proventi concessione Turulia	70	€ 1.550,00		€ 505,79
100/03/1181	Fitti attivi	70	€ 9.422,40		€ 1.369,42
100/02/1141	Proventi parcheggi spiagge	70	€ 111.674,60		€ 6.390,99
100/02/1141/2	Proventi parcheggi piazza Belvedere	70	€ 4.922,00		€ 31,79
100/01/2061	Proventi da sanatoria danno ambientale	70	€ 21.040,83		€ 917,35
TOTALE			€ 1.164.926,70		€ 345.988,15

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,30% per il 2017, 0,36% per il 2018 e 0,36% per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 10.939,18, pari allo 0,21% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 243.000,00	Spese per progettazioni, perizie e collaudi	€ 50.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 13.470,17	Compensi Step su accertamenti	€ 34.571,42
Proventi per permessi di costruire	€ 48.380,36	Formazione personale per accertamento tributi	€ 45.000,00
Condoni	€ 355.939,00	Servizio tutoring	€ 14.100,00
		Prestazioni professionali e spec.	€ 20.000,00
		Spese per eventi calamitosi	€ 88.845,00
		Manutenzioni straordinarie	€ 122.153,64
		Acquisto di beni (investimenti)	€ 15.250,00
		Competenze per lavoro recupero condoni edilizi	€ 26.000,00
		Erogazione fondi all'istituto comprensivo	€ 6.122,67
		Manifestazioni ed iniziative varie	€ 15.000,00
		Acquisto targhette per numeri civici	€ 11.700,00
TOTALE ENTRATE	€ 660.789,53	TOTALE SPESE	€ 448.742,73

Nell'esercizio 2017 l'utilizzo delle entrate non ripetitive a copertura di spese non aventi lo stesso carattere si è reso necessario, considerata la proroga del blocco dell'aumento dei tributi locali stabilito dalla legge di stabilità 2017. Nell'esercizio 2018 e 2019 sono infatti previsti, a correzione della suddetta irregolarità contabile, un consistente taglio alla spesa corrente (circa € 200.000,00) e l'aumento dell'aliquota IMU (solo per l'esercizio 2019).

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 in data 28.04.2016, ed ammonta ad €. 1.607.190,95. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 2.080.212,42, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione: €. 12.200,00 quota vincoli derivanti da trasferimenti parte corrente (cap. 7130) e €. 88.411,49 (cap. 11745/3, 13591, 13592) quota vincoli derivanti da trasferimenti conto capitale.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 1.927475,09 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	359.500,00	35.000,00	
Altre spese in conto capitale	335.640,26	653.189,80	197.589,79
TOTALE SPESE TIT. II - III	695.140,26	688.189,80	197.589,79
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	695.140,26	688.189,80	197.589,79
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	43.750,00	35.000,00	0,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi da altre A.P.	327.599,97	485.000,00	125.363,54
Proventi permessi di costruire e assimilati	409.128,80	183.189,80	52.226,25
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	756.728,77	688.189,80	197.589,79
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	756.728,77	688.189,80	197.589,79
Avanzo di amministrazione	88.411,49	0,00	0,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente	150.000,00		
TOTALE	695.140,26		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	43.750,00	35.000,00	0,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di condoni edilizi.

Non sono previsti investimenti finanziati con mutui.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET
NESSUNO	

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET
NESSUNO	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
NESSUNO			

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
Abbanoa S.p.A.	0,0685

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁶ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.